

È una raccolta di venti novelle di Italo Calvino (1923-1985), alcune delle quali pubblicate ad episodi sulle pagine del quotidiano «Unità». La prima raccolta in volume è del 1963. Il filo conduttore delle novelle è Marcovaldo, operaio sensibile e ingenuo che non riesce ad adattarsi alla vita cittadina.

Una volta Marcovaldo trova dei funghi presso un'aiuola vicino alla fermata del tram ma, a causa dell'ingestione di questi funghi, la famiglia finisce in ospedale.

1. Funghi in città (Primavera)

Un sera d'inverno Marcovaldo si reca al cinema ma, a causa di una fittissima nebbia, sbaglia fermata. Si perde, così dopo essersi ubriacato in un'osteria, sale su quello che crede essere un autobus. In realtà si tratta di un volo aereo diretto a Bombay.

12. La fermata sbagliata (inverno)

Marcovaldo si traveste da Babbo Natale per la ditta Sbv e consegna regali porta a porta accompagnato dal figlio Michelino. Quest'ultimo, non avendo ben chiaro il concetto di 'bambino povero', scambia il figlio di un grande industriale, viziato quanto solo e triste, per uno di loro. Così gli regala un martello, una fionda e dei fiammiferi con cui questo devasta la ricca casa e tutti gli altri regali ricevuti. Marcovaldo teme di essere licenziato per l'accaduto e invece il successo è tale che la Sbv converte la propria produzione e lancia sul mercato il "regalo distruttivo". La città viene progressivamente coperta dalla neve.

20. I figli di Babbo Natale (Inverno)

Questa triste fine caratterizza tutti gli episodi dell'opera di Calvino, che si conclude con la città ricoperta dalla neve. La neve rende difficile a Marcovaldo la ricerca della natura e simboleggia l'influenza che le società moderne hanno nel rapporto tra l'uomo e la natura.

Studenti

Marcovaldo ovvero Le stagioni in città - 1963 di Italo Calvino

Trama

Il protagonista dell'opera si chiama Marcovaldo, un operaio che ha sempre problemi di soldi e vive in una grande città senza nome. Marcovaldo lavora presso la ditta Sbv, la Ditta per eccellenza, simbolo di tutte le ditte, della quale non si sa né cosa vi si produca, né cosa vi si venda e che sfrutta i propri lavoratori. Il protagonista mantiene la famiglia composta da una moglie e sei bambini e, siccome Marcovaldo ha sempre problemi economici, cerca di risparmiare come può. Questa sua propensione ad approfittare di tutte le situazioni che gli capitano si traduce sempre in un nulla di fatto poiché tutte le sue esperienze si rivelano fallimentari.

- Temi
- la vita caotica in città
 - l'urbanizzazione senza razionalità ed ordine
 - l'industrializzazione crescente e la società dei consumi
 - la povertà delle fasce più basse della popolazione
 - la difficoltà dei rapporti umani ed interpersonali

Marcovaldo ovvero Le stagioni in città - 1963 di Italo Calvino

1. È una raccolta di venti novelle di Italo Calvino (1923-1985), alcune delle quali pubblicate ad episodi sulle pagine del quotidiano «Unità». La prima raccolta in volume è del 1963. Il filo conduttore delle novelle è Marcovaldo, operaio sensibile e ingenuo che non riesce ad adattarsi alla vita cittadina.

2. Trama

2.1. Il protagonista dell'opera si chiama Marcovaldo, un operaio che ha sempre problemi di soldi e vive in una grande città senza nome. Marcovaldo lavora presso la ditta Sbav, la Ditta per eccellenza, simbolo di tutte le ditte, della quale non si sa né cosa vi si produca, né cosa vi si venda e che sfrutta i propri lavoratori. Il protagonista mantiene la famiglia composta da una moglie e sei bambini e, siccome Marcovaldo ha sempre problemi economici, cerca di risparmiare come può. Questa sua propensione ad approfittare di tutte le situazioni che gli capitano si traduce sempre in un nulla di fatto poiché tutte le sue esperienze si rivelano fallimentari.

3. Temi

3.1. la vita caotica in città

3.2. l'urbanizzazione senza razionalità ed ordine

3.3. l'industrializzazione crescente e la società dei consumi

3.4. la povertà delle fasce più basse della popolazione

3.5. la difficoltà dei rapporti umani ed interpersonali

4. Questa triste fine caratterizza tutti gli episodi dell'opera di Calvino, che si conclude con la città ricoperta dalla neve. La neve rende difficile a Marcovaldo la ricerca della natura e simboleggia l'influenza che le società moderne hanno nel rapporto tra l'uomo e la natura.

5. 20. I figli di Babbo Natale (Inverno)

5.1. Marcovaldo si traveste da Babbo Natale per la ditta Sbav e consegna regali porta a porta accompagnato dal figlio Michelino. Quest'ultimo, non avendo ben chiaro il concetto di 'bambino povero', scambia il figlio di un grande industriale, viziato quanto solo e triste, per uno di loro. Così gli regala un martello, una fionda e dei fiammiferi con cui questo devasta la ricca casa e tutti gli altri regali ricevuti. Marcovaldo teme di essere licenziato per l'accaduto e invece il successo è tale che la Sbav converte la propria produzione e lancia sul mercato il "regalo distruttivo". La città viene progressivamente coperta dalla neve.

6. 12. La fermata sbagliata (inverno)

6.1. Un sera d'inverno Marcovaldo si reca al cinema ma, a causa di una fittissima nebbia, sbaglia fermata. Si perde, così dopo essersi ubriacato in un'osteria, sale su quello che crede essere un autobus. In realtà si tratta di un volo aereo diretto a Bombay.

7. 1. Funghi in città (Primavera)

7.1. Una volta Marcovaldo trova dei funghi presso un'aiuola vicino alla fermata del tram ma, a causa dell'ingestione di questi funghi, la famiglia finisce in ospedale.